

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) EMANATO CON D.D. 2221 DEL 20/06/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 49 DEL 21/06/2016

Verbale della 1° adunanza

Il giorno 08/09/2016, alle ore 16,00 si riunisce in prima adunanza, in via telematica, la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) (senior) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 13/C1 STORIA ECONOMICA - SSD SECS-P/12 Storia Economica.

La prof.ssa Francesca Fauri, Professore presso l'Università di Bologna, componente effettivo della Commissione giudicatrice nominata con D.D. 2530 del 11/07/2016, ha comunicato con una mail in data 16 giugno la sua indisponibilità a partecipare ai lavori della Commissione giudicatrice per gravi motivi di salute. La docente ha prodotto un certificato medico che, assieme alla sua mail del 16 giugno 2016 resterà depositato presso l'Ufficio Ricercatori dell'Università di Bologna. Al posto della prof.ssa Fauri subentra la prof.ssa Patrizia Battilani, Professore presso l'Università di Bologna, che era stata nominata con il suddetto decreto membro supplente.

In seguito a tali cambiamenti, la Commissione giudicatrice risulta così composta:

Componente: Prof. Carlo Marco Belfanti – Professore presso l'Università di Brescia;
Componente: Prof.ssa Maria Malatesta – Professore presso l'Università di Bologna;
Componente: Prof.ssa Patrizia Battilani – Professore presso l'Università di Bologna

I componenti della Commissione dichiarano preliminarmente di avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiali per la seduta preliminare del concorso.

La prof.ssa Malatesta e la prof.ssa Battilani sono presenti fisicamente nella sede del Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, in piazza San Giovanni in Monte 2 in Bologna, mentre il prof. Belfanti è collegato in via telematica.

I Commissari dichiarano, ai sensi dell'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Nessuno dei componenti la Commissione versa in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 3 - 21° comma - della Legge 24.12.1993, n. 537 e all'art. 9 - 2° comma - del D.P.R. n. 487/1994, così come modificato ed integrato dal D.P.R. 693 del 30.10.96.

Viene nominato Presidente il Prof. Marco Belfanti mentre svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Maria Malatesta

La procedura di valutazione è stata bandita con Decreto Dirigenziale n. 2221 del 20/06/2016. L'avviso della procedura è stato pubblicato sulla G.U. – 4° serie speciale - n. 49 del 21/06/2016, sul portale d'Ateneo, su quello del Miur e su quello europeo della ricerca.

L'organizzazione della selezione e tutto il materiale necessario sono stati predisposti dai competenti uffici amministrativi dell'Università degli Studi di Bologna.

FB Malatesta

Il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura del bando di selezione e degli atti normativi e del Regolamento d'Ateneo per i Ricercatori a tempo determinato che disciplinano la selezione stessa.

La Commissione prende atto che, ai sensi dell'art. 7 del bando, la selezione consisterà nella valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, in base ai criteri definiti dal MIUR nel D.M. 243/2011. La Commissione pertanto procede a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati, indicati nell'Allegato 1, parte integrante del presente verbale.

A seguito della valutazione preliminare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, saranno ammessi alla discussione pubblica con la Commissione dei titoli e della produzione scientifica, che può assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Saranno valutate anche eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La discussione coi candidati ammessi si svolgerà in forma pubblica in lingua italiana e verrà accertata la conoscenza della lingua inglese, così come previsto dall'art. 7 del bando di selezione. Per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese la Commissione prevede la traduzione e il commento del testo relativo al SSD a bando: ANDREW SELTZER, *The impact of female employment on male salaries and careers: evidence from the English banking industry, 1890–1941*, "Economic History Review", 66, 4 (2013), pp. 1039–1062.

A seguito della discussione verrà attribuito un punteggio analitico ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi.

La Commissione definisce pertanto le modalità di attribuzione dei punteggi di cui sopra, così come contenuto nell'allegato 1, parte integrante del presente verbale.

Definiti i criteri, con la stesura dell'Allegato 1, la Commissione prende atto che hanno presentato istanza di partecipazione n. 3 candidati e che pertanto a norma di legge sono tutti ammessi alla selezione pubblica.

Il segretario verbalizzante rilegge il verbale della seduta ai colleghi della Commissione e alle ore 18 la Commissione, considerati conclusi i lavori, si aggiorna per il giorno 20 settembre 2016 alle ore 10 presso il Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università di Bologna, in piazza San Giovanni in Monte 2 in Bologna _ per la II adunanza.

Il presente verbale è integrato dalle dichiarazioni d'adesione al documento, fatte pervenire dai singoli componenti la commissione di valutazione

Bologna, 08/09/2016

PRESIDENTE Prof. Marco Belfanti.

COMPONENTE Prof.ssa Patrizia Battilani

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.. Maria Malatesta

BT 20 Belfanti

Maria Malatesta

*B
Battilani*

ALLEGATO 1)

**Criteri di massima ai sensi del D.M. 243/2011
e modalità di attribuzione dei punteggi a eventuali titoli e pubblicazioni**

Dopo ampia e approfondita discussione la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) (senior) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Settore concorsuale 13/C1 STORIA ECONOMICA, SSD SECS-P/12 Storia Economica, composta da:

PRESIDENTE Prof. Marco Belfanti – Università degli studi di Brescia.

COMPONENT Prof.ssa Patrizia Battilani - UNIBO

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.. Maria Malatesta - UNIBO

predetermina i criteri di massima per la valutazione preliminare dei candidati, che si effettuerà con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i parametri e i criteri di cui al D.M. n. 243/2011.

La Commissione stabilisce che il punteggio dei titoli e della produzione scientifica sarà espresso in 100/100, che per il conseguimento dell'idoneità i candidati dovranno uguagliare o superare il punteggio complessivo di 50/100.

Decide altresì che il punteggio per titoli e curriculum sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/100, mentre il punteggio della produzione scientifica sarà espresso fino ad un massimo di punti 50/100. Il giudizio sulla conoscenza della lingua straniera sarà espresso secondo la seguente gradualità: insufficiente, sufficiente, buono, discreto, ottimo, eccellente.

I criteri adottati sono:

Valutazione dei titoli e del curriculum max 40/100

- a) dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero; max 5
- b) eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero; max 12
- c) documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri; max 12
- d) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi; max 7
- e) relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali; max 3
- f) premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca; max 1

Valutazione della produzione scientifica max 60/100

1. Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza fino ad un max di punti 2 per ciascuna pubblicazione
2. Congruenza con il SSD a bando fino ad un max di punti 0,20 per ciascuna pubblicazione
3. Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica fino ad un max di punti 2 per ciascuna pubblicazione
4. Apporto individuale del candidato fino ad un max di punti 0,30 per ciascuna pubblicazione

MB
Malatesta

5. La Commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali. fino ad un max di punti 6.

PRESIDENTE Prof. Marco Belfanti.

COMPONENTE Prof.ssa Patrizia Battilani

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.. Maria Malatesta

Patrizia Battilani

Maria Malatesta

**COMMISSIONE DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA
PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO
DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) DELLA L. 240/10
EMANATO CON D.D. 2221 DEL 20/06/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO
SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 49 DEL 21/06/2016**

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Carlo Marco Belfanti membro della Commissione del concorso per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, di cui all'art 24 comma 3 lettera b) della Legge 240/2010, settore disciplinare SECS-P/12, presso l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dichiara con la presente di aver partecipato, in via telematica, alla seduta preliminare del 08/09/2016 e di concordare con il verbale della seduta medesima, redatto a firma dei Professori Malatesta e Battilani.

In fede

Brescia , 08/09/2016

Il Prof.

Carlo Marco Belfanti

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN RICERCATORE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B) (SENIOR) EMANATO CON D.D. 2221 DEL 20/06/2016 E IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE - N. 49 DEL 21/06/2016

Verbale della II° adunanza

Il giorno 20/09/2016, alle ore 10,00 si riunisce in seconda adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per titoli e discussione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato di cui all'art. 24 co. 3 lettera b) (senior) della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500, per le esigenze del Dipartimento di Storia Culture Civiltà – Settore concorsuale 13/C1 STORIA ECONOMICA - SSD SECS-P/12 Storia Economica.

La Commissione passa all'esame delle singole domande pervenute e accerta che non esistono situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile, così come previsto dall'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994. La Commissione dichiara, inoltre che non esistono vincoli di parentela o di affinità entro il IV grado incluso o stato di coniugio tra i componenti della Commissione ed i candidati, né tra i membri della Commissione stessa. La Commissione ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. n. 487/1994, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce che la procedura concorsuale dovrà terminare entro il 20 dicembre 2016 (sei mesi dalla prima convocazione dei candidati). Tale termine dovrà essere comunicato ai candidati al momento dell'effettuazione della discussione pubblica.

La Commissione stabilisce inoltre che i candidati verranno esaminati in ordine alfabetico (o altro criterio adottato dalla Commissione) e che la durata della discussione è stabilita in 20 Minuti. La Commissione procede quindi alla presa in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, dei titoli e del curriculum, delle pubblicazioni e delle eventuali lettere di referenze allegati alla domanda di partecipazione.

Vengono esaminati pertanto, i titoli e i curriculum, le pubblicazioni e le lettere di referenze del candidato Dott.sa Alessandra Cantagalli e di seguito quelli degli altri candidati in ordine alfabetico come di seguito riportato:

Dott. Tito Menzani

Dott. Luca Sandonà

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale in merito al candidato e la Commissione quello collegiale. I giudizi dei singoli commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (allegato 2).

La Commissione decide di convocare per la discussione pubblica i candidati il giorno 10 ottobre 2016 alle ore 10 presso il Dipartimento di storia culture civiltà – aula Gambi e ne dà comunicazione agli Uffici.

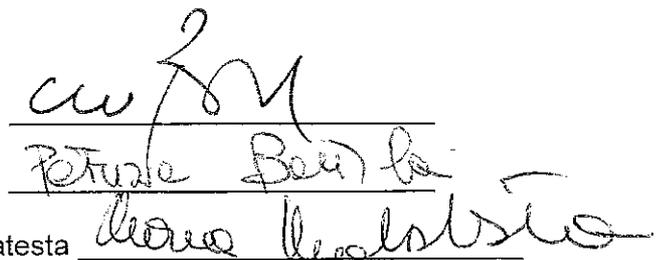
Alle ore 17 la seduta viene tolta e si aggiorna per il giorno 10 ottobre 2016 alle ore 10 presso il Dipartimento di storia culture civiltà per la discussione pubblica (nel caso i candidati siano già stati convocati).

Bologna, 20/9/2016

PRESIDENTE Prof. Carlo Marco Belfanti

COMPONENTE Prof./ssa Patrizia Battilani

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof./ssa Maria Malatesta


The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The first signature is 'Carlo Marco Belfanti', the second is 'Patrizia Battilani', and the third is 'Maria Malatesta'. The signatures are written in a cursive, somewhat stylized hand.

ALLEGATO 2)

Giudizio su titoli, pubblicazioni ed eventuali lettere di referenze

1) CANDIDATO: Dott./sa Alessandra Cantagalli

Nata a ~~XXXXXXXXXXXX~~

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

La dott.ssa Cantagalli, laureata in Storia contemporanea presso l'Ateneo di Bologna, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia d'Europa presso lo stesso Ateneo nel 2006. Dal giugno all'agosto 2004, è stata Visiting fellow presso la London School of Economics. Dall'ottobre 2006 al marzo 2014 (salvo il congedo per maternità) è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Discipline Storiche (poi Dipartimento di Storia Culture Civiltà) di Bologna. Ha ottenuto borse di studio e finanziamenti per la pubblicazione delle sue ricerche. Dal 1 aprile 2014 è RTD A di Storia economica (SECS-P/12 STORIA ECONOMICA) presso il medesimo Dipartimento.

La sua attività didattica è iniziata nel 2008/2009 con un contratto per un modulo didattico all'interno dell'insegnamento di Storia delle professioni presso la Facoltà di Economia di Bologna, durato fino al 2010/2011. Nel 2013/2014 ha iniziato ad insegnare nel corso di laurea magistrale in Scienze storiche (Storia delle professioni, 30 ore) per passare nel 2014/2015 al corso triennale in Storia dove è titolare dell'insegnamento di storia economica (60 ore), che detiene attualmente. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali (PRIN e Progetto Strategico dell'Ateneo di Bologna). Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 13/C1 Storia Economica e l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A3 Storia Contemporanea nel 2015.

Gli interessi di ricerca della Dott.ssa Cantagalli, che si sono tradotti in monografie (5, plurirecensite su riviste di portata nazionale), capitoli di libro e articoli pubblicati con continuità in sedi editoriali di rilevanza nazionale, spaziano su vari temi pertinenti al settore concorsuale oggetto della presente selezione quali: la storia delle professioni, con particolare riferimento a quelle economico-contabili, giuridiche e tecniche; le élites professionali e la corporate governance in Italia e a livello comparato; le biografie d'impresa e la storia bancaria; la storia dell'istruzione tecnica e delle istituzioni educative dal XIX secolo a oggi.

Ha partecipato a diversi congressi, seminari di studi e workshop; è tra gli organizzatori e responsabili scientifici del Seminario Nazionale SISSCO 2016.

Dal 2006 è membro del Centro studi sulla storia delle professioni dell'Università di Bologna. E' componente del comitato scientifico della collana editoriale "Professioni intellettuali" presso la Bononia University Press. Ai fini del presente concorso presenta due lettere di referenza scritte da Daniel Muzio, professor of Professions and Organization presso la Newcastle University Business School e da Stefano Magagnoli professore di Storia economica dell'Università di Parma.

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Marco Belfanti :

La candidata Alessandra Cantagalli ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca ed ha fruito di assegni di ricerca per un totale di 81 mesi. Attualmente presta servizio come Ricercatore a tempo determinato di tipo A presso l'Università di Bologna. Ha svolto attività didattica a livello universitario sia come professore a contratto, sia come affidataria di insegnamenti in quanto RTD tipo A nell'ambito del SSD oggetto della presente valutazione.

Handwritten signature and initials

Le pubblicazioni, uscite per lo più in sedi prestigiose, attestano una attività di ricerca continua nel tempo e coerente con il SSD oggetto della presente valutazione, con una specializzazione nello studio della storia delle professioni, ambito di indagine per il quale la candidata ha fornito un contributo originale ed innovativo, segnalandosi tra i più accreditati studiosi della materia. Tra le 12 pubblicazioni sottoposte alla valutazione si segnalano le 4 monografie, dedicate rispettivamente ai periti industriali, ai ragionieri, ai dottori commercialisti e la più significativa agli avvocati d'affari. Ha partecipato come relatrice a numerosi convegni. Ha fatto parte del gruppo di ricerca di un progetto PRIN.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la posizione di professore di II fascia per il SSD Storia economica.

Si tratta di una candidata, il cui profilo combina una significativa attività didattica con una continuativa attività di ricerca dalla quale è scaturita una produzione scientifica di valore.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **ottimo**.

Commissario Prof.ssa Patrizia Battilani

La candidata Alessandra Cantagalli, dopo la laurea in storia contemporanea presso l'Università di Bologna, consegue nel 2006, sempre presso l'Università di Bologna, il dottorato in Storia d'Europa al termine di una ricerca dal titolo "Le professioni e l'economia. Italia 1890-1940", ottenendo un giudizio molto positivo da parte della Commissione. Durante il dottorato, nell'estate 2004, trascorre alcuni mesi presso la London School of Economics come visiting fellow.

Dopo il dottorato, per circa 8 anni, continua la sua attività di ricerca come assegnista presso il dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università di Bologna, dove poi nel 2014 ottiene una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipo A. A partire dal 2006 avvia anche le prime esperienze didattiche all'università dapprima come tutor, poi come titolare di moduli di insegnamento di storia delle professioni (per 2 anni) e, infine, dall'anno accademico 2013-2014 come titolare degli insegnamenti di storia delle professioni (per 1 anno) e di storia economica (per 2 anni).

Ha ottenuto l'abilitazione per la seconda fascia sia in storia economica sia in storia contemporanea.

Nei dieci anni di collaborazione con il dipartimento di Storia, culture e civiltà ha portato a termine diversi progetti di ricerca attorno ai temi della Storia delle professioni e dell'istruzione tecnica e professionale che sono sfociati nella pubblicazione di diversi libri, saggi e articoli su riviste specializzate. Inoltre ha partecipato a diversi convegni nazionali e ad un convegno internazionale (tenutosi a Parma) sull'evoluzione delle professioni e dei loro ordinamenti. Da molti anni collabora con il CEPROF.

Per la valutazione dell'attività scientifica ha proposto 12 titoli su una produzione complessiva che include 5 monografie, 10 saggi su volumi, 4 articoli su rivista e 5 atti di convegno. La produzione scientifica sottoposta a valutazione verte tutta sulla storia delle diverse professioni legali, tecniche ed economiche, tema sul quale la candidata può vantare diverse pubblicazioni importanti, fra le quali spicca il volume con la casa editrice il Mulino, *Avvocati, banche e imprese*, del 2010 e 3 volumi con la BUP e la Clueb sulla storia di singole professioni (i periti industriali, i ragionieri e i commercialisti). Sono anche presenti saggi e articoli che offrono ulteriori approfondimenti sulla storia delle professioni, pubblicati su riviste e volumi in italiano. Sino ad ora l'autrice non ha proposto i risultati della sua ricerca su riviste o in volumi in lingua diversa da quella italiana. Nel complesso il lavoro presenta elementi di originalità e un buon rigore metodologico, inoltre rivela una competenza importante nel campo della storia delle professioni.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **buono**.

Commissario Prof.ssa Maria Malatesta:

La candidata Alessandra Cantagalli (abilitata come professore di seconda fascia in Storia economica e Storia contemporanea), ha un profilo congruo con l'SSD del concorso. E' una studiosa fortemente radicata nell'istituzione universitaria sia dal punto di vista della didattica che della ricerca. Vincitrice di un posto RTD A nel 2014 e assegnista dal 2006 al 2014 (è compresa la sospensione per maternità) nel Dipartimento di storia, ha saputo unire all'impegno didattico, (iniziato nel 2008 nella facoltà di Economia e poi proseguito nella facoltà di Lettere dal 2013 ad oggi) quello nel campo della ricerca, misurandosi con varie tematiche di ampio respiro. Il nucleo

FB

FB
FB

principale dei suoi interessi è costituito dalle professioni e dalla loro storia, argomento che la candidata ha studiato nell'arco compreso tra l'Ottocento (si veda il capitolo *Le professioni*, in corso di stampa) e il XXI secolo con una varietà di argomenti inusitata anche nel panorama delle scienze sociali internazionali. Come ha scritto Daniel Muzio, esperto britannico di economia e professioni, in una delle due lettere di presentazione allegate al dossier della candidata, ciò che colpisce nella produzione di Alessandra Cantagalli, è l'essersi occupata dal punto di vista della ricerca empirica di avvocati, contabili e revisori, periti industriali e consulenti, fatto questo particolarmente raro ed apprezzabile.

Avere studiato le professioni tecnico-giuridico-economiche (a cui corrispondono le quattro principali monografie della candidata) dal punto di vista della formazione, del funzionamento, della governance (si veda il saggio *Professionisti e corporate governance* nato dalla partecipazione al PRIN 2007 "Professioni e potere") infine del loro impatto sulle economie regionali (vedi *Le professioni tecniche, giuridiche, economiche*), ha contribuito a creare un nuovo campo di ricerca all'interno della storia economica nel cui ambito le professioni sono studiate come attori fondamentali dello sviluppo e del mutamento culturale. All'interno di questo campo essa ha individuato sentieri poco o nulla esplorati dalla storiografia. Il volume *Avvocati, banche e imprese*, è l'unica ricerca (anche a livello internazionale), che ricostruisce la genesi dell'avvocato d'affari collocandone i suoi esordi nel primo Novecento, grazie ad uno scavo negli archivi di imprese. Il libro ha un indubbio valore storiografico nella misura in cui evidenzia, attraverso il punto di vista della professione di avvocato, aspetti inusitati di modernità del sistema industriale e bancario italiano nel periodo giolittiano, tali da competere con la Gran Bretagna e la Germania.

Dopo essersi occupata di periti tecnici, ingegneri, ragionieri e dottori commercialisti, la candidata sta indirizzando nuovamente una parte della sua ricerca sul rapporto tra gli avvocati e le banche. Se nel volume *Avvocati, banche e imprese* il fuoco era costituito dalla nascita dell'avvocato d'affari, ora la biografia di Camillo Giussani sposta l'asse della ricerca sulla Banca commerciale e sulla sua storia dal 1945 al 1960, periodo in cui Giussani ne fu il presidente (si veda *Tra le carte di un avvocato-banchiere*).

Dal curriculum e dai titoli emerge anche la capacità della candidata di muoversi all'interno della dimensione collettiva della ricerca (Prin 2007, Progetto strategico di ateneo "Atlante delle professioni", partecipazione al Centro studi sulle professioni). La diffusione della sua ricerca è avvenuta pubblicando i suoi lavori presso editori di rilievo nazionale e anche attraverso il suo contributo a luoghi di formazione dell'opinione intellettuale quali la rivista "Il Mulino".

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **ottimo**

Giudizio collegiale:

La candidata Alessandra Cantagalli

Alessandra Cantagalli ha conseguito il dottorato di ricerca in storia d'Europa nel 2006. (abilitazioni in Storia economica e Storia contemporanea), Dal giugno all'agosto 2004, è stata Visiting fellow presso la London School of Economics. Dall'ottobre 2006 al marzo 2014 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Discipline Storiche (poi Dipartimento di Storia Culture Civiltà) di Bologna. Ha ottenuto borse di studio e finanziamenti per la pubblicazione delle sue ricerche. Dal 1 aprile 2014 è RTD A di Storia economica (SECS-P/12 STORIA ECONOMICA) presso il medesimo Dipartimento E' stata titolare dal 2008/09 al

La sua attività didattica è consistita dal 2008/2009 al 2010/11 in un contratto per un modulo didattico all'interno dell'insegnamento di Storia delle professioni presso la Facoltà di Economia di Bologna. Nel 2013/2014 è stata titolare del corso di Storia delle professioni (30 ore) nel corso di laurea magistrale in Scienze storiche e dal 2014/2015 ad oggi del corso di storia economica (60 ore) nel corso di laurea triennale in Storia. Il nucleo principale dei suoi studi è congruo con l'SSD del concorso ed è costituito dalle professioni e dalla loro storia dall'Ottocento ai giorni nostri, con una varietà di argomenti non comune anche nel panorama delle scienze sociali internazionali.

Con le sue ricerche sulle professioni tecnico-giuridico-economiche (a cui corrispondono le quattro monografie presentate alla valutazione comparativa, che hanno ricevuto varie recensioni) dal punto di vista della formazione, del funzionamento, della governance (si veda il saggio *Professionisti e corporate governance* nato dalla partecipazione al PRIN 2007 "Professioni e

FB
for work

potere”) infine del loro impatto sulle economie regionali (*Le professioni tecniche, giuridiche, economiche*), ha contribuito a creare un nuovo campo di ricerca all’interno della storia economica al cui interno le professioni sono studiate come attori fondamentali dello sviluppo e del mutamento culturale. Dentro questo campo ha individuato sentieri poco esplorati dalla storiografia. Il volume *Avvocati, banche e imprese* è la prima ricerca ad ampio respiro, anche sul piano internazionale, che ricostruisce la genesi dell’avvocato d’affari collocando, grazie ad uno scavo negli archivi di imprese, i suoi esordi tra Otto e Novecento. Il libro è apprezzabile per il valore storiografico perché mette in luce aspetti inusitati di modernità del sistema industriale e bancario italiano nel periodo giolittiano, tali da competere con la Gran Bretagna e la Germania.

La candidata mostra di sapersi muovere nella dimensione collettiva della ricerca (Prin 2007, Progetto strategico di ateneo “Atlante delle professioni”, partecipazione al Centro studi sulle professioni) e di saper tradurre in ricerca originale gli input che da essa provengono.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, **ottimo**.

2) CANDIDATO: Dott. Tito Menzani

Nato a [REDACTED]

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

Il dott. Tito Menzani, laureato in Storia contemporanea presso l’Ateneo di Bologna, ha conseguito nel febbraio 2006 il titolo di dottore di ricerca in Storia dell’impresa e dei sistemi di impresa presso l’Università degli Studi di Milano. Dal maggio 2007 al maggio 2009 è stato borsista post-dottorato presso il Dipartimento di Scienze economiche dell’Università di Bologna e assegnista di ricerca nello stesso Dipartimento dall’ottobre 2009 all’ottobre 2010. Dal settembre 2007 al gennaio 2008 è stato Visiting fellow presso la London School of Economics.

Svolge attività di docente a contratto nell’Università di Bologna: dal 2010 al 2012 gli è stato affidato un modulo didattico all’interno dell’insegnamento di Storia dell’impresa presso la Facoltà di Economia, sede di Rimini; dall’a.a. 2011/2012 detiene l’insegnamento di Storia economica presso la facoltà di Economia; dall’a.a. 2013/2014 l’insegnamento di Storia dell’impresa presso la Facoltà di Economia, sede di Rimini.

Ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 13/C1 Storia Economica e l’Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 11/A3 Storia Contemporanea nel 2015.

Ha svolto con continuità un’attività di ricerca, legata prevalentemente alla storia delle cooperative in Italia, con particolare riferimento all’Emilia Romagna. Si interessa anche di storia della meccanica strumentale in Italia e della bonifica romagnola, di storia dello sport.

Ha una produzione scientifica molto vasta, con venti monografie, diverse curatele, numerosi capitoli di libro (47) e articoli (27) alcune delle quali come coautore, pubblicati in sedi editoriali locali, nazionali e internazionali. Ha partecipato a numerosi convegni, seminari di studi e workshop locali, nazionali e internazionali.

Fa parte del comitato scientifico di redazione della rivista “Memoria e Ricerca” ed è collaboratore di redazione delle riviste “Storia e futuro”, “Percorsi storici”, “Memorie cooperative”. Dal 2010 al 2013 è stato vicepresidente dell’Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella provincia di Bologna

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Marco Belfanti:

Il candidato Tito Menzani è Dottore di ricerca ed ha fruito di borsa post-doc ed assegno, oltre ad esser stato visiting fellow presso la London School of Economics. Ha svolto con continuità attività didattica a livello universitario.

PB

Menzani

La continuità dell'impegno nella ricerca è testimoniata dalla vasta e articolata – in parte anche disorganica - produzione scientifica, che ha analizzato soprattutto la storia della cooperazione in Emilia Romagna e, in misura minore, il tema delle bonifiche nell'area emiliano-romagnola. Tra le 12 pubblicazioni sottoposte a valutazione, uscite prevalentemente presso editori apprezzati e in gran parte coerenti con il SSD oggetto della valutazione, emergono 9 monografie: 2 trattano del tema delle bonifiche in Emilia Romagna, 6 della storia della cooperazione nello stesso ambito territoriale – tranne 1 che riguarda il contesto nazionale - e 1 della meccanica strumentale. L'attività di ricerca svolta dal candidato appare spesso orientata da commesse occasionali con conseguenti ricadute sulla qualificazione del prodotto scientifico. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi convegni.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per la posizione di professore di II fascia per il SSD Storia economica.

Si tratta di un candidato il cui profilo è caratterizzato da una rilevante operosità nel campo della ricerca, dalla quale deriva una cospicua produzione scientifica, che, inevitabilmente, risente di un andamento qualitativo alterno.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **buono**.

Commissario Prof.ssa Patrizia Battilani _____:

Il candidato Tito Menzani dopo la laurea in storia contemporanea presso l'Università di Bologna, consegue nel 2006, presso l'Università degli studi di Milano, il dottorato in Storia dell'impresa, dei sistemi d'impresa e finanza aziendale" al termine di una ricerca dal titolo "La cooperazione in Emilia-Romagna fra la Resistenza e la fine degli anni settanta. Percorsi di maturazione nelle campagne e nei cantieri", ottenendo una buona valutazione da parte della commissione.

Dopo il dottorato, continua l'attività di ricerca presso il dipartimento di scienze economiche dell'Università di Bologna grazie ad una borsa post-dottorato, ad un assegno di ricerca biennale e ad una borsa finanziata dal Centro di formazione e iniziativa sulla cooperazione e l'etica di impresa. Durante la collaborazione con il dipartimento di scienze economiche, viene ospitato dalla Business unit della London School of Economics come visiting fellow da settembre 2007 a gennaio 2008.

A partire dal 2005 avvia anche le prime esperienze didattiche all'università dapprima docente del Master universitario in Economia della Cooperazione (Muec) e del corso di alta formazione in Economia e gestione del credito cooperativo, come tutor didattico, come titolare di un modulo di storia di impresa (1 anno) e, infine, dall'anno accademico 2011-2012 come titolare degli insegnamenti di Storia dell'impresa (3 anni) e Storia economica (5 anni) presso le facoltà di economia e poi della Scuola di Economia, Management e Statistica dell'Università di Bologna.

Ha ottenuto l'abilitazione per la seconda fascia sia in storia economica sia in storia contemporanea.

Dalla fine del dottorato ha portato a termine diversi progetti di ricerca attorno ai temi della Storia delle imprese cooperative, storia dell'industria meccanica, storia delle amministrazioni locali, storia dello sport, che sono sfociati nella pubblicazione di diversi libri, saggi e articoli su riviste specializzate. Inoltre ha partecipato a numerosi convegni nazionali e diversi convegni internazionali in Svizzera, Lussemburgo, Parigi, Philadelphia, Seul e Postdam sui temi della storia di impresa, della storia dello sport e della storia delle amministrazioni comunali.

Intenso è stato anche l'impegno nelle associazioni scientifiche. E' stato per 4 anni vicepresidente dell'Isrebo nel quadriennio 2010-2013, dal 2014 è membro del comitato scientifico dell'Istituto per la Resistenza della provincia di Forlì-Cesena. E' socio fondatore dell'Associazione Clionet per la promozione della ricerca storica ed è dal 2011 membro dell'IRT di Social economy and civil society dell'Università di Bologna.

Per la valutazione dell'attività scientifica ha proposto 12 titoli su una produzione complessiva che include 20 monografie, 5 curatele, 46 saggi su volumi e 27 articoli su rivista, oltre a recensioni e voci di enciclopedie. Le pubblicazioni presentate per la valutazione seguono due distinti percorsi di ricerca, quello di storia di impresa con un focus sulle imprese cooperative e sull'industria meccanica e quello della storia dell'agricoltura con una particolare attenzione alle bonifiche. Sul tema della storia del movimento e delle imprese cooperative presenta molti lavori originali fra i quali spiccano il volume del Mulino su *La cooperazione in Emilia Romagna*, quello con la casa

Handwritten signature: Battilani PB

editrice Carocci su *Il movimento cooperativo fra le due guerre*. Su questo tema presenta anche un saggio pubblicato in un volume edito da una casa editrice inglese, *For good or bad. Aspects and problems of CNS' cooperative networks*. Va poi notato che fra le pubblicazioni indicate nel curriculum e non proposte per la valutazione figurano due articoli dedicati alle imprese cooperative (e scritti assieme ad altri due autori) sulla rivista americana *Enterprise and society*. Altrettanto originali e importanti sono i lavori sulla storia dell'industria meccanica che hanno trovato una loro sintesi nel volume della Clueb, *La macchina del tempo*. I lavori sulla storia delle bonifiche hanno, invece, un taglio locale e sono stati pubblicati con piccole case editrici. Nel complesso il lavoro spazia in diversi ambiti della storia economica, presenta molti elementi di originalità, un buon rigore metodologico e rivela una competenza importante nel campo della storia di impresa. Inoltre sia per la partecipazione a convegni all'estero e per la presenza di pubblicazioni su riviste e case editrici straniere (che si evince sia dalla lista delle pubblicazioni sia dal curriculum), il candidato mostra un certo impegno anche nella diffusione all'estero dei risultati delle sue ricerche. Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **ottimo**.

Commissario Prof.ssa Maria Malatesta

Il candidato Tito Menzani (abilitazioni in Storia economica e Storia contemporanea) ha un profilo congruo con l'SSD del concorso che si compone di due elementi: una presenza nell'istituzione universitaria come ricercatore e come docente che si risolve in tre anni tra borse post-doc e assegni e da incarichi come professore a contratto di Storia economica e storia dell'impresa dall'a.a. 2010/11 ad oggi, dall'altro una dimensione quantitativa della produzione scientifica inusitata, nell'ordine di 20 monografie, 47 capitoli di libro e 27 articoli (sia come autore che come coautore), 75 recensioni, manuali e altre pubblicazioni minori. Altrettanto copiosa è la partecipazione a convegni, seminari, dibattiti. Questa mole di lavoro è riconducibile in modo prevalente al tema della cooperazione; 9 monografie su 20 (e di queste ultime 7 come coautore) sono direttamente incentrate sul tema; lo stesso dicasi di 21 capitoli di libro su 47, di 13 articoli su 27; di 20 partecipazioni a convegni ecc. su 51. Altri temi presenti nel suo curriculum sono la storia delle bonifiche, aspetti di storia dell'industria meccanica, storia politica e dell'economia emiliano-romagnola, escursioni anche nella storia dello sport e dell'economia dei monasteri in età moderna. Alcune monografie dedicate alla cooperazione e pubblicate da editori nazionali affrontano il tema con un respiro più ampio, rinvenibile anche nell'affrontare la scala regionale. E' questo il caso della monografia *La cooperazione in Emilia-Romagna. Dalla Resistenza alla svolta degli anni Settanta*, Il Mulino 2007; mentre quella dedicata a *Il movimento cooperativo tra le due guerre. Il caso italiano nel contesto europeo*, Carocci 2009, si cimenta anche con l'analisi comparativa. Questi due lavori spiccano all'interno di una produzione che spesso non supera il confine locale/regionale, è contrassegnata da una certa ripetitività ed ha una circolazione che l'opzione editoriale confina in ambiti forzatamente angusti. Questa ristrettezza di orizzonti, avvertibile anche nella produzione di storia delle economie, dei territori e della politica della regione emiliano-romagnola, molti dei quali risultano essere lavori su commissione, è in qualche modo corretta dall'"esportazione" che il candidato ha fatto del suo tema principale di ricerca all'estero pubblicando alcuni articoli in riviste e capitoli di libro inglesi.

Il profilo del candidato si presenta in conclusione non privo di sfaccettature interessanti, pur se a volte carente di reali tratti di originalità.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **buono**.

Giudizio collegiale:

Il candidato Tito Menzani.

Il candidato consegue nel 2006, il dottorato in Storia dell'impresa, dei sistemi d'impresa e finanza aziendale" all'Università di Milano. Dopo il dottorato, continua per 36 mesi l'attività di ricerca presso il dipartimento di scienze economiche dell'Università di Bologna e da settembre 2007 a gennaio 2008 presso la Business unit della London School of Economics.

Tra il 2005 e oggi ha svolto in modo continuativo attività didattica a livello universitario, presso l'Università di Bologna, acquisendo dal 2011-12 la titolarità di insegnamenti per contratto attinenti al settore concorsuale: Storia dell'impresa (3 anni) e Storia economica (5 anni). Ha ottenuto l'abilitazione per la seconda fascia sia in storia economica sia in storia contemporanea.

RB
M. Malatesta

Dalla fine del dottorato ha portato a termine diversi progetti di ricerca attorno ai temi della Storia delle imprese cooperative, storia dell'industria meccanica, storia delle amministrazioni comunali, storia dello sport, che sono sfociati nella pubblicazione di diversi libri, saggi e articoli su riviste specializzate. Inoltre ha partecipato a numerosi convegni nazionali e diversi convegni internazionali.

Piuttosto intenso è stato anche l'impegno nelle associazioni scientifiche: è stato tra il 2010 e il 2013 vicepresidente dell'Isrebo, dal 2014 ad oggi membro del comitato scientifico dell'Istituto per la Resistenza della provincia di Forlì-Cesena. E' socio fondatore dell'Associazione Clionet per la promozione della ricerca storica.

Per la valutazione dell'attività scientifica ha proposto 12 titoli su una produzione complessiva che include 20 monografie, 5 curatele, 46 saggi su volumi e 27 articoli su rivista. Le pubblicazioni presentate per la valutazione seguono due distinti percorsi di ricerca, quello di storia di impresa con un focus sulle imprese cooperative e sull'industria meccanica e quello della storia dell'agricoltura con una particolare attenzione alle bonifiche. Sul tema della storia delle imprese cooperative presenta molti lavori originali fra i quali spiccano il volume del Mulino su "La cooperazione in Emilia Romagna", quello con Carocci su "Il movimento cooperativo fra le due guerre" e la partecipazione ad un volume pubblicato in inglese con il saggio "For good or bad. Aspects and problems of CNS' cooperative networks". Va poi notato che fra le pubblicazioni indicate nel curriculum ma non proposte per la valutazione figurano due articoli pubblicati in Enterprise and society. Importanti sono i lavori sulla storia dell'industria meccanica che hanno trovato una loro sintesi nel volume della Clueb, "La macchina del tempo". Sulle altre tematiche ha invece lavorato quasi sempre con un taglio locale pubblicando con piccole case editrici. Nel complesso l'attività di ricerca presenta elementi di originalità e rigore metodologico nei lavori di storia dell'impresa cooperativa e dell'industria meccanica, in altri ambiti ha, invece, conservato un taglio di storia locale e mostrato una minore originalità.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, **buono**.

3) CANDIDATO: Dott. Luca Sandonà

Nato a [REDACTED]

Breve escursione del percorso formativo, dei titoli accademici e professionali, delle attività di ricerca e di esperienza didattica e della produzione scientifica.

Il dott. Luca Sandonà ha conseguito la laurea specialistica in Consulenza aziendale nel 2007 presso l'Università Cà Foscari di Venezia; nel 2008 ha conseguito il Diploma de Estudios Avanzados presso l'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia; dal settembre al dicembre 2009 è stato visiting scholar presso la Catholic University of America di Washington.

Nel dicembre 2010 ha conseguito il dottorato con la certificazione aggiuntiva di Doctor Europaeus presso l'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia (il titolo è stato dichiarato equipollente al titolo italiano di dottore di ricerca con decreto MIUR n. 2046 del 23 settembre 2015) con una tesi dal titolo *An Economic Personalist Perspective on Human Capital: a Compared Anthropological Interpretation*.

Dal marzo 2012 al marzo 2013 è stato assegnista di ricerca in Economia politica presso l'Università di Verona; dal maggio al giugno 2013 è stato assistente alla ricerca presso la London Metropolitan University; dal maggio 2014 all'aprile 2016 è stato assegnista di ricerca senior in Storia economica presso l'Università di Padova.

Dal 2012 ha svolto attività di docenza nelle università di Verona, Pontificia Università Lateranense di Roma, Guglielmo Marconi di Roma, Pontificia Università della Santa Croce. Attualmente è cultore della materia in storia economica presso la sede di Brescia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'aa. 2016/17 docente incaricato di storia economica presso la Pontificia Università Lateranense di Roma.

Nel marzo 2011 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di revisore legale dei conti.

La sua attività di ricerca verte sulla storia del pensiero economico, con particolare riferimento al rapporto tra etica ed economia. Ha pubblicato svariati articoli (alcuni dei quali come coautore).

Handwritten signature: *Luca Sandonà*

prevalentemente scritti in inglese e pubblicati su riviste straniere; anche la monografia di cui è autore è redatta in lingua inglese.

Giudizi individuali:

Presidente Prof. Marco Belfanti :

Il candidato Luca Sandonà ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca presso la Università CEU Cardinal Herrera di Valencia ed ha fruito di assegni di ricerca presso le Università di Padova e Verona. Ha svolto attività di didattica in diverse sedi come titolare di insegnamenti che spaziano su diversi ambiti delle discipline economiche e solo per il 2016-17 risulta impegnato come docente di Storia economica presso la Pontificia Università Lateranense.

Ha svolto con continuità attività di ricerca, come è dimostrato dalla pubblicazioni, che peraltro non sono in alcun modo congruenti con le tematiche del SSD oggetto della presente valutazione. Gli interessi di ricerca del candidato sono molto diversificati, ma non incrociano nemmeno tangenzialmente le tematiche della storia economica.

Ha partecipato a numerosi convegni, ma dal curriculum non si evince se in qualità di relatore, né l'eventuale titolo della relazione.

Il candidato ha svolto attività didattica e di ricerca in ambiti non congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **insufficiente**

Commissario Prof.ssa Patrizia Battilani

Il candidato Luca Sandonà, dopo la laurea specialistica in Consulenza aziendale, consegue nel 2010 il dottorato di ricerca, presso l'Università di Valencia. Durante il dottorato è ospite per 4 mesi della Catholic University of America come visiting scholar.

A partire dall'anno accademico 2012-2013 avvia l'attività didattica prima presso l'Università di Verona poi presso la Pontificia Università Lateranense, la Pontificia università della Sacra Croce e l'Università Marconi come titolare degli insegnamenti di Politica economica internazionale (1 anno a Verona), Storia e teorie dello sviluppo economico (2 anni, Università Lateranense), Storia, antropologia ed economia (1 anno, Università Lateranense), Storia del pensiero economico (1 anno all'Università Marconi, 1 anno all'Università della Santa Croce).

Dopo il dottorato ha pubblicato saggi e articoli sui temi della storia del pensiero economico e del rapporto fra etica ed economia. Inoltre ha partecipato a diversi convegni nazionali e a diversi convegni internazionali a Strasburgo, a Glasgow e a Barcellona.

Per la valutazione dell'attività scientifica ha proposto 12 titoli su una produzione complessiva che include 29 pubblicazioni fra saggi e articoli. L'ambito di ricerca del candidato è il rapporto fra etica ed economia visto anche in prospettiva storica. In particolare l'autore si muove nell'ambito della personalist economics. Offre anche interessanti approfondimenti sul rapporto fra tomismo e pensiero economico. Tutti i lavori presentati per la valutazione sono in lingua inglese e spesso pubblicati su riviste in lingua inglese, di cui una in fascia A, il Journal of Business Ethic. Il più importante è la monografia pubblicata presso la casa editrice della Pontifical Catholic University di Puerto Rico.

Nel complesso l'autore rivela una notevole propensione all'internazionalizzazione della sua attività di ricerca e un forte interesse al rapporto fra etica ed economia, spesso visti anche in una prospettiva di storia del pensiero.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **sufficiente**.

Commissario Prof.ssa Maria Malatesta

Il candidato Luca Sandonà Il profilo del candidato Luca Sandonà, che emerge dal curriculum e dai titoli presentati, ha una connotazione fortemente internazionale, egli ha consegnato il dottorato nell'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia [non è specificata la disciplina], ha fatto due stage a Washington e Londra (totale 4 mesi); ha scritto la maggior parte dei suoi lavori in lingua inglese pubblicandoli su riviste di economia straniere e italiane. Il profilo del candidato Luca Sandonà, che emerge dal curriculum e dai titoli presentati, ha una connotazione fortemente

Handwritten signature: *Handwritten signature, possibly "Battilani" or similar, with initials "PB" above it.*

internazionale, egli ha consegnato il dottorato nell'Università CEU Cardenal Herrera di Valencia [non è specificata la disciplina], ha fatto due stage a Washington e Londra (totale 4 mesi); ha scritto la maggior parte dei suoi lavori in lingua inglese pubblicandoli sia su riviste straniere di economia che italiane. Le sedi di pubblicazione oscillano tra riviste *peer reviewed* quali l'*International Journal of Social Economics* e il *Journal of International Business* a meno conosciuti editori quali la Pontifical Catholic University of Puerto Rico Press; che nel 2011 ha pubblicato la monografia *An Economic Personal Perspective on Human Capital: a Compared Antropological Interpretation* che il candidato sottopone al giudizio comparativo.

Il focus della sua produzione scientifica è lo studio del pensiero economico (si veda il saggio *Verso una lettura del pensiero di Adam Smith*) visto solo marginalmente nella sua dimensione storica. Ad essa possono infatti essere ricondotti a pieno titolo solo due delle pubblicazioni prodotte (*Toniolo negli scritti di don Sturzo; Mezzogiorno e apertura internazionale nella "Riforma sociale" 1894-1927*). Tutti gli altri studi di Luca Sandonà affrontano il rapporto tra economia ed etica e lo fanno privilegiando l'ottica del capitale umano, considerato come elemento chiave per lo sviluppo integrale della persona. Come il candidato spiega nel saggio *Broadening Neoclassical Human Capital Theory for the Attainment of Integral Human Development*, il concetto di capitale umano diventa il tool attraverso il quale superare la teoria neoclassica e il paradigma dell'*homo oeconomicus*, per giungere a una teoria economica basata sulla valorizzazione del capitale umano e personale in un sistema di libero mercato. Una attenzione particolare acquista in questa prospettiva lo studio della corrente anglo-americana *Personalist Economy*, sulle cui riviste Sandonà ha pubblicato molti dei suoi articoli e che il candidato studia nella maggior parte dei suoi saggi e nella monografia i quali ruotano tutti attorno a questa tematica.

Anche l'attività didattica svolta dal candidato dal 2012/2013 ad oggi sotto forma di incarichi di insegnamento, conferma quale sia l'asse portante della sua formazione e dei suoi interessi: sette corsi su otto riguardano il pensiero e la teoria economica, solo quello che inizierà il prossimo ottobre è di storia economica.

Complessivamente, il profilo del candidato risulta quello di un ricercatore impegnato in ricerche interessanti, che ha senza essere inserito in networks e progetti collettivi, che però risultano estranee da quella modalità di approccio e di uso delle fonti che contraddistinguono le ricerche di storia economica.

Il giudizio è, in relazione alla presente selezione, **sufficiente**

Giudizio collegiale:

Il candidato Luca Sandonà ha conseguito nel 2010, dopo la laurea specialistica in Consulenza aziendale, il dottorato presso l'Università Cardenal Herrera di Valencia. Durante il dottorato è stato ospite per 4 mesi della Catholic University of America come visiting scholar.

A partire dall'anno accademico 2012-2013 avvia l'attività didattica prima presso l'Università di Verona poi presso la Pontificia Università Lateranense, la Pontificia università della Sacra Croce e l'Università Marconi come titolare di vari insegnamenti di ambito economico.

Dopo il dottorato ha pubblicato saggi e articoli su temi non congruenti con il SSD oggetto della presente valutazione. Inoltre ha partecipato a diversi convegni nazionali e a diversi convegni internazionali a Strasburgo, a Glasgow e a Barcellona.

La valutazione dell'attività scientifica è comprovata da 12 titoli su una produzione complessiva che include 29 pubblicazioni fra saggi e articoli. L'ambito principale di ricerca del candidato è il rapporto fra etica ed economia. Tutti i lavori presentati per la valutazione sono in lingua inglese e spesso pubblicati su riviste in lingua inglese, a cui si aggiunge la monografia pubblicata presso la casa editrice della Pontifical Catholic University di Puerto Rico.

Nel complesso l'autore rivela una notevole propensione all'internazionalizzazione della sua attività di ricerca che tocca temi di storia del pensiero economico, disciplina inserita nel settore concorsuale della storia economica, ma appartenente ad altro SSD.

Il giudizio complessivo della Commissione è, in relazione alla presente selezione, **sufficiente**.

Bologna, 20 settembre 2016

Luca Sandonà PB

PRESIDENTE Prof. Carlo Marco Belfanti

COMPONENTE Prof.ssa Patrizia Battilani

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof.ssa Maria Malatesta

Carlo Marco Belfanti

Patrizia Battilani

Maria Malatesta

VALUTAZIONE COMPARATIVA PER TITOLI E DISCUSSIONE PUBBLICA PER IL RECLUTAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETTERA B DELLA L. 240/2010 (SENIOR), EMANATO CON D.D. 2221 DEL 20/06/2016, IL CUI AVVISO E' STATO PUBBLICATO SULLA G.U. - 4° SERIE SPECIALE -N.49 DEL 21/06/2016

Verbale della III adunanza

Il giorno 31 ottobre 2016, alle ore 9,50 presso l'Aula Roveri della Scuola di lettere e beni culturali dell'Università di Bologna sita in via Zamboni 38, si riunisce in terza adunanza la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa per il reclutamento di un ricercatore con rapporto di lavoro a tempo determinato della durata di tre anni con un monte ore annuo pari a 1500 ore, per la condivisione dei criteri di valutazione adottati nella seduta preliminare e per la discussione pubblica coi candidati dei titoli e delle pubblicazioni valutabili allegati alle domande di partecipazione.

La commissione prende atto del fatto che la data del 10 ottobre per la convocazione della discussione pubblica precedentemente indicata non è stata trasmessa agli uffici in tempo utile per la convocazione dei candidati nel rispetto dei 20 giorni di preavviso minimo. Pertanto, è stato necessario indicare un'ulteriore data che, da un rapido consulto per le vie brevi tra gli uffici e i commissari, si è deciso fosse il 31 ottobre. Sulla base di questa nuova indicazione, gli uffici hanno provveduto a convocare i candidati nel rispetto dei termini di legge".

Sono presenti i membri della Commissione giudicatrice, nominata con D.D. n. 2530 del 11/07/2016 e composta da:

PRESIDENTE: Prof. Carlo Marco Belfanti – Docente I fascia presso l'Università di degli Studi di Brescia;

COMPONENTE: Prof./ssa Patrizia Battilani– Docente II fascia presso l'Università di Bologna;

COMPONENTE/SEGRETARIO: Prof./ssa Maria Malatesta – Docente di I fascia presso l'Università di Bologna;

Il Presidente accerta che all'esterno della sede di esame e nel corridoio di accesso all'aula siano stati affissi i cartelli concernenti l'ubicazione della stessa; accerta altresì che tutto il materiale relativo sia già stato disposto nell'aula.

La Commissione richiama l'iter definito dalla stessa nel corso della I° adunanza per lo svolgimento della discussione e quanto previsto dal bando di concorso in merito alla medesima.

La discussione pubblica si svolgerà in lingua italiana e verterà sull'esame dei titoli e della produzione scientifica e nella prova orale di accertamento della conoscenza della lingua inglese.

Alle ore 10,00 la Commissione procede all'appello dei candidati, in seduta pubblica e constata la presenza dei candidati:

- 1) Dott. Alessandra Cantagalli
- 2) Dott. Tito Menzani
- 3) Dott. Luca Sandonà

di cui viene accertata l'identità personale.

La Commissione, ai sensi dell'art. 11, 1° comma, del D.P.R. 487/1994, rende pubblico il termine del procedimento concorsuale e comunica che dovrà concludersi entro il 15/12/2016.

I candidati verranno esaminati in ordine alfabetico.

Alle ore 10,10 inizia la discussione in pubblica seduta.

Viene chiamato il candidato Dott.ssa Alessandra Cantagalli

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

PB

San W

1. Quali sono le implicazioni storiografiche dei suoi ultimi lavori, anche in riferimento alla letteratura internazionale.

2. Quali sono i suoi progetti di ricerca futuri.

Viene, quindi, accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 1 del testo scelto.

Al termine della discussione il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 25,5/40 di cui

Valutazione titoli e curriculum (max totale 40)		Punti
1. dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero (max 5 punti)		5
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (max 12 punti) 1 punto per ogni anno di titolarità didattica		4
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (max 12 punti) 1 punto per anno di assegno o borsa, 1,5 per anno di RTDA		12
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (max 7 punti)		3
5. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (max 3 punti)		1,50
6. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (max 1 punto)		0
TOTALE		25,5

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 46/60, di cui:

Valutazione pubblicazioni (max totale 60)						
No.	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza (max 2 punti)	Congruenza con il SSD a bando (max 0,20 punti)	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica (max 2 punti)	Apporto individuale del candidato (max 0,30 punti)	Punti	
1	Camillo Giussani	2	0,2	2	0,3	4,5
2	I professionisti	1	0,2	1	0,3	2,5
3	Le professioni tecniche	1	0,2	1	0,3	2,5
4	Professione ingegnere	2	0,2	1	0,3	3,5
5	Istruzione tecnica e	2	0,2	2	0,3	4,5
6	Economia stato e	2	0,2	2	0,3	4,5

LB. R. M.

7	Ingegneri e governo dell'economia	1	0,2	1	0,3	2,5
8	Professionisti e corporate governance	2	0,2	1	0,3	3,5
9	Professionisti e ordini	2	0,2	1	0,3	3,5
10	Avvocati, banche, imprese	2	0,2	2	0,3	4,5
11	Ragionieri e dottori	1	0,2	1	0,3	2,5
12	Il dottore commercialista	2	0,2	1	0,3	3,5
TOTALE						42

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 4 (max 6 punti).

Prova di conoscenza della lingua: buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 71,5/100

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. ssa Alessandra Cantagalli

Alessandra Cantagalli ha conseguito nel 2006 a Bologna il dottorato di ricerca. Nel 2004 stata visiting fellow presso la London School of Economics. Dal 2006 al 2014 è stata assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Discipline Storiche (ora Storia Culture Civiltà) di Bologna. Dal 1 aprile 2014 è RTD A di Storia economica presso il medesimo Dipartimento. Ha conseguito l'abilitazione a professore associato in Storia economica e Storia contemporanea. Ha partecipato al Prin 2007 sulle professioni in età moderna e contemporanea e al progetto strategico di ateneo 2007 "Atlante delle professioni". E' membro del Centro studi sulla storia delle professioni dell'Università di Bologna e del comitato scientifico della collana editoriale "Professioni intellettuali" presso la Bononia University Press. Ha preso parte a diversi congressi, seminari di studi e workshop nazionali. Ha svolto attività didattica dal 2008/2009 al 2010/11 come titolare di un modulo nell'insegnamento di Storia delle professioni presso la Facoltà di Economia di Bologna e dal 2013/2014 ad oggi di corsi di Storia delle professioni e Storia economica nella laurea magistrale e triennale in Storia.

Il nucleo principale dei suoi studi, congruo con l'SSD del concorso, è costituito dalla storia delle italiane professioni economiche, giuridiche e tecniche italiane (ragionieri, dottori commercialisti, avvocati d'impresa, periti industriali, ingegneri) dall'Ottocento ad oggi, che hanno dato origine a 5 monografie, vari capitoli di libro e articoli pubblicati con continuità in sedi editoriali di rilevanza nazionale. La candidata ha percorso sentieri poco esplorati dalla storiografia contribuendo a creare un nuovo campo di ricerca nella storia economica al cui interno le professioni sono studiate come attori fondamentali dello sviluppo e del mutamento culturale.

Nella prova orale ha ripercorso i principali elementi storiografici della sua produzione e ha presentato i suoi attuali cantieri di ricerca dedicando un'attenzione particolare alle fonti e alle metodologie che sta utilizzando. Le nuove piste, che ampliano e diversificano l'attività di ricerca finora svolta, vertono sulla storia dei fallimenti nella Bologna otto-novecentesca; sulla biografia di Camillo Giussani e la Banca commerciale italiana dal 1945 al 1960; sul mutamento che ha interessato il campo delle professioni economiche dalla fine del XX secolo ad oggi. Complessivamente la candidata ha mostrato, anche nel commentare il brano tradotto dall'inglese, di possedere un'ottima preparazione storiografica e una piena maturità scientifica.

Il giudizio collegiale della Commissione è *ottimo*.

10
RW

Viene chiamato il candidato Dott. Tito Menzani

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Quali sono le implicazioni storiografiche dei suoi ultimi lavori, anche in riferimento alla letteratura internazionale.
2. Quali sono i suoi progetti di ricerca futuri.

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 1 del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 20/40, di cui

Valutazione titoli e curriculum (max totale 40)	Punti
1. dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero (max 5 punti)	5
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (max 12 punti) 1 punto per ogni anno di titolarità didattica	8
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (max 12 punti) 1 punto per anno di assegno o borsa, 1,5 per anno di RTDA	4
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (max 7 punti)	0
5. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (max 3 punti)	3
6. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (max 1 punto)	0
TOTALE	20

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 43,7/60, di cui:

Valutazione pubblicazioni (max totale 60)						
No.	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza (max 2 punti)	Congruenza con il SSD a bando (max 0,20 punti)	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica (max 2 punti)	Apporto individuale del candidato (max 0,30 punti)	Punti	
1	La cooperazione	2	0,2	2	0,3	4,5
2	Le bonifiche	1	0,2	1	0,3	2,5
3	Il movimento cooperativo	2	0,2	2	0,3	4,5
4	Servizi, lavoro, impresa	1	0,2	2	0,2	3,4

BB R

5	La macchina del tempo	2	0,2	1	0,3	3,5
6	For good or bad	2	0,2	2	0,3	4,5
7	Valdo Magnani	1	0,2	1	0,3	2,5
8	Deus ex machina	1	0,2	1	0,3	2,5
9	Cent'anni	1	0,2	1	0,3	2,5
10	Cooperative	1	0,2	2	0,3	3,5
11	Le imprese cooperative	1	0,2	1	0,3	2,5
12	Carte d'acqua	0,5	0,1	0,5	0,2	1,3
TOTALE						37,7

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti 6

Prova di conoscenza della lingua: buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 63,7/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Tito Menzani

Tito Menzani ha conseguito nel 2006, il dottorato in Storia dell'impresa, dei sistemi d'impresa e finanza aziendale" all'Università statale di Milano. Dal maggio 2007 al maggio 2009 è stato borsista post-doc e assegnista di ricerca nello stesso Dipartimento dall'ottobre 2009 all'ottobre 2010 presso il Dipartimento di Scienze economiche dell'Università di Bologna; tra il 2007 e il 2008 è stato visiting fellow presso la London School of Economics. Ha svolto attività didattica come titolare dal 2010 al 2012 di un modulo didattico di Storia dell'impresa presso la Facoltà di Economia, sede di Rimini; dall'a.a. 2011/2012 dell'insegnamento di Storia economica presso la facoltà di Economia; dall'a.a. 2013/2014 dell'insegnamento di Storia dell'impresa presso la Facoltà di Economia, sede di Rimini.

Ha ottenuto l'abilitazione a professore associato in Storia economica e Storia contemporanea. Ha partecipato a numerosi convegni sia nazionali che internazionali. Dal 2010 al 2013 è stato vicepresidente dell'Isrebo; dal 2014 ad oggi membro del comitato scientifico dell'Istituto per la Resistenza della provincia di Forlì-Cesena. E' socio fondatore dell'Associazione Clionet per la promozione della ricerca storica.

Il suo principale campo di ricerca è costituito dalla storia della cooperazione italiana dall'Ottocento ad oggi, ma si è occupato anche di storia dell'industria meccanica e di storia delle bonifiche in Emilia -Romagna, con incursioni nella storia delle amministrazioni comunali e dello sport. La sua produzione complessiva è composta da 20 monografie, 5 curatele, 46 saggi su volumi e 27 articoli su rivista, pubblicati in case editrici locali, nazionali e internazionali. Nel complesso l'attività di ricerca, svolta in modo continuativo e con una dimensione quantitativa importante, presenta elementi di originalità e rigore metodologico nei principali lavori di storia dell'impresa cooperativa e in quelli sull'industria meccanica, mentre in altri ambiti prevalgono elementi occasionalità ed emerge una minore originalità.

Nella prova orale il candidato ha evidenziato il contributo che le sue ricerche sulla cooperazione, sull'industria meccanica e sulle bonifiche hanno dato alla storiografia e ha esposto per brevi cenni i suoi cantieri di ricerca. Essi concernono ancora il tema della cooperazione, che il candidato si propone di sviluppare in una prospettiva transnazionale e in termini comparativi. Il candidato si è ben orientato nella traduzione del brano in inglese, mostrando complessivamente di possedere preparazione storiografica e maturità scientifica.

RB
Zu

Il giudizio collegiale della Commissione è *buono*.

Viene chiamato il candidato Dott. Luca Sandonà

Si affrontano con il candidato i seguenti argomenti nell'ambito dei titoli e delle pubblicazioni presentate:

1. Quali sono le implicazioni storiografiche dei suoi ultimi lavori, anche in riferimento alla letteratura internazionale.

2. Quali sono i suoi progetti di ricerca futuri.

Viene accertata la conoscenza della lingua inglese con la lettura e commento della pagina 1 del testo scelto.

Al termine della discussione pubblica, il candidato lascia l'aula e la Commissione passa all'attribuzione dei punteggi ai titoli e alle pubblicazioni secondo i criteri stabiliti nella seduta preliminare.

Vengono attribuiti per i titoli complessivi punti 13/40, di cui

Valutazione titoli e curriculum (max totale 40)	Punti
1. dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero (max 5 punti)	5
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'Estero (max 12 punti) 1 punto per ogni anno di titolarità didattica	4
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri (max 12 punti) 1 punto per anno di assegno o borsa, 1,5 per anno di RTDA	3
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, o partecipazione agli stessi (max 7 punti)	0
5. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali (max 3 punti)	1
6. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca (max 1 punto)	
TOTALE	13

Vengono altresì attribuiti alle pubblicazioni complessivi punti 24,8/60 di cui:

Valutazione pubblicazioni (max totale 60)						
No.	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza (max 2 punti)	Congruenza con il SSD a bando (max 0,20 punti)	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione nella comunità scientifica (max 2 punti)	Apporto individuale del candidato (max 0,30 punti)	Punti	
1	Teaching business	1,5	0	1	1,1	2,7
2	Toniolo	1	0,2	1	0,3	2,5
3	Once upon a time	0,5	0	0,5	0,3	1,3

LB Bu

4	Broadening Neoclassical	1	0	1	0,1	2,1
5	Can personalism	0,5	0	0,5	0,3	1,3
6	Human Capital Theories	1	0	1	0,3	2,3
7	Human Capital	0,3	0	0,2	0,3	0,8
8	Personalist	0,3	0	0,2	0,3	0,8
9	An Economic Personalist	1,5	0	1,5	0,3	3,3
10	The reception	0,3	0	0,2	0,3	0,8
11	Mezzogiorno	0,5	0,1	0,5	0,3	1,4
12	Verso una lettura unitaria	1	0,2	1	0,2	2,5
					TOTALE	21,8

Per la consistenza l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica punti (max 6 punti): 3

Prova di conoscenza della lingua: buono

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è di punti 37,8/100.

La Commissione procede immediatamente ad esprimere il giudizio collegiale sul candidato:

Dott. Luca Sandonà

Il candidato Luca Sandonà ha conseguito nel 2010 il dottorato presso l'Università Cardenal Herrera di Valencia. Durante il dottorato visiting scholar della Catholic University of America. E' stato assegnista di ricerca dal 2012 al 2013 in Economia politica presso l'Università di Verona e dal 2014 al 2016 in Storia economica presso l'Università di Padova. Dal 2012 ha svolto attività di docenza nelle università di Verona, Pontificia Università Lateranense di Roma, Guglielmo Marconi di Roma, Pontificia Università della Santa Croce come titolare di vari insegnamenti in ambito economico. Nel marzo 2011 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista e di revisore legale dei conti. Ha partecipato a diversi convegni nazionali e internazionali.

La sua attività di ricerca verte prevalentemente sulla storia del pensiero economico, con particolare riferimento al rapporto tra etica ed economia. All'interno di questo campo di ricerca ha prodotto 29 pubblicazioni - di cui le 12 presentate sono quasi tutte scritte in inglese. Il candidato mostra di avere una notevole propensione all'internazionalizzazione, ma la sua attività di ricerca complessiva risulta verte su argomenti pertinenti alla storia del pensiero economico, disciplina inserita nel settore concorsuale della storia economica, ma appartenente ad altro SSD.

Anche la prova orale ha ribadito la distanza esistente tra la produzione scientifica e gli approcci metodologici usati dal candidato e il settore della storia economica.,

Il giudizio collegiale della Commissione è *sufficiente*.

Al termine della discussione con tutti i candidati, la Commissione procede a riesaminare i giudizi espressi, i punteggi attribuiti a ciascun titolo, alle singole pubblicazioni e la valutazione della conoscenza della lingua inglese. Dopo attento esame redige la seguente graduatoria di merito dei candidati idonei:

Dott. Alessandra Cantagalli punti 71,5/100

Dott. Tito Menzani punti 63,7/100

RB *for*

Il Dott. Luca Sandonà con punti 37,8/100 non consegue l'idoneità.

Il verbale originale, letto e controfirmato dai Commissari, la documentazione dei candidati e il materiale d'uso del concorso sono resi al Responsabile del procedimento concorsuale presso l'Ufficio Ricercatori a tempo determinato per la successiva approvazione degli atti.

Alle ore 14,00, la seduta viene tolta.

PRESIDENTE Prof. Carlo Marco Belfanti

Carlo Marco Belfanti

COMPONENTE Prof./ssa Patrizia Battilani

Patrizia Battilani

COMPONENTE/SEGRETARIO Prof./ssa Maria Malatesta

Maria Malatesta